



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Scienze Faunistiche

Classe: L38

Dipartimento di riferimento: Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente

Scuola: Agraria

Sede: Piazzale delle Cascine, 18 - Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2004/2005

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Riccardo Bozzi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott.ssa Maria Paola Ponzetta (docente L Scienze Faunistiche) - Responsabile AQ del CdS

Dott.ssa Maria Teresa Ceccherini Guicciardini (docente L Scienze Faunistiche)

Dott.ssa Anna Messini (docente L Scienze Faunistiche)

Prof.ssa Sabrina Raddi (docente L Scienze Faunistiche)

Dott. Piernicola Masella (docente L Scienze Faunistiche)

Dott. Michele Viliani (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sig. Daniele Caroti - Rappresentante studenti



Attività e informazioni

Attività

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

23/01/18, Presentazione rapporto Riesame 2017

21/02/18, Programmazione lavoro individuale

23/02/18, Presentazione del documento "RRC 2017" al Consiglio di corso di Studio

15/03/18, Analisi della struttura del documento; pianificazione dell'attività di analisi dei dati

Dal 16/03/18 al 27/03/18, Attività preliminare di analisi dei dati, svolte a gruppi ristretti

27/03/18, Discussione e stesura delle linee generali del documento

30/03/18 Redazione del documento

09/04/18 Redazione definitiva del documento

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 16/04/2018.

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame Ciclico 2016;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica;
- Esiti degli incontri con le parti interessate.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 16/04/2018

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato inviato a tutti i membri del Consiglio in data 06/04/2018 per l'approvazione telematica del 16/04/2018.

Il consiglio ha approvato all'unanimità il riesame presentato concordando sugli aspetti da migliorare.



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il profilo professionale del tecnico faunista è in evoluzione sia per la presenza sempre più marcata di laureati della classe sul mercato del lavoro sia per i cambiamenti avvenuti in questi ultimi anni per ciò che riguarda gli aspetti faunistico-venatori ed il loro impatto con la presenza antropica. Le consultazioni con le Parti Interessate hanno fatto emergere argomenti importanti, tra cui in particolare le nuove competenze ed il nuovo approccio al lavoro del tecnico faunista. L'attività svolta ha quindi riguardato e continuerà a riguardare interventi per venire incontro a queste esigenze. Sono state effettuate alcune ridistribuzioni del carico didattico tra discipline allo scopo di razionalizzare il flusso delle informazioni, così come è stato modificato il contenuto di alcuni corsi per affrontare aspetti formativi di recente interesse per la professione (i.e. impiego di sistemi GIS e applicazioni biotecnologiche per il settore faunistico). Alla luce sia dei cambiamenti intercorsi nell'organizzazione didattica delle università (dipartimenti come fulcro della didattica e creazione di Scuole come organi di raccordo) sia della riorganizzazione della distribuzione dei crediti formativi per le diverse discipline si è provveduto alla revisione del regolamento didattico del corso di studio. Le azioni di miglioramento indicate nell'ultimo rapporto ciclico di riesame (gennaio 2016) sono state effettuate e proseguono anche adesso, in particolar modo cercando di intensificare i rapporti con i rappresentanti del mondo del lavoro.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di studio in Scienze Faunistiche ha consultato in più occasioni in questi ultimi anni le Parti Interessate, sia attraverso le riunioni del Comitato di Indirizzo sia attraverso la realizzazione di questionari telematici destinati a figure professionali a vario titolo coinvolte nel settore faunistico venatorio. Un questionario di valutazione del corso di laurea e di valutazione dei rapporti di questo con le esigenze del mondo lavorativo è stato inviato a 124 tra professionisti e altre figure a diverso titolo coinvolte nel settore faunistico; il numero di risposte pervenute è stato esiguo (13), e solo da 11 è stato possibile estrapolare informazioni utili a perfezionare il percorso formativo del CdS in funzione di esigenze specifiche ed attuali del settore faunistico. Gli incontri e l'indagine svolta, pur con il limitato numero di contatti positivi, hanno permesso comunque di ritenere l'offerta formativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi e le relative modifiche intervenute hanno permesso di adeguare ed aggiornare i contenuti alle più recenti esigenze del settore. Il Comitato d'indirizzo ha svolto in questo contesto un ruolo importante e nell'ultima riunione effettuata (07/02/2018) sono scaturiti apprezzamenti al percorso formativo e suggerimenti di miglioramenti allo stesso, con particolare attenzione alla necessità di momenti di contatto tra la realtà universitaria e lavorativa per veicolare informazioni su strumenti e conoscenze indispensabili nel prosieguo dell'attività. Allo scopo di ampliare e diversificare i pareri provenienti dal mondo lavorativo si è in seguito provveduto ad aggiornare la composizione del Comitato d'Indirizzo riducendo i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, coinvolgendo nuovi rappresentanti degli ordini professionali e della libera professione e sostituendo parte del personale docente coinvolto. Particolare attenzione è stata inoltre posta alle potenzialità di sviluppo anche in relazione ai cicli di studio successivi, realizzando riunioni congiunte dei comitati di indirizzo del corso di laurea magistrale corrispondente integrando le competenze delle diverse parti interessate coinvolte; a tali riunioni sono sempre state convocate ed hanno partecipato le componenti studentesche dei due percorsi formativi (L e LM). Nel periodo intercorso dall'ultimo riesame è stata condotta un'indagine telematica rivolta a profili culturali e professionali del settore faunistico. L'indagine pur con un numero esiguo di contatti che hanno positivamente risposto ha confermato l'attualità e l'interesse per la figura professionale del tecnico faunista. In relazione al quadro A4.a della SUA (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), che indica una solida preparazione di base come fondamentale, le Parti Interessate hanno confermato la indispensabilità della preparazione scientifica. Conformemente sempre a quanto indicato nel Quadro A4.a viene ritenuto fondamentale lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo ma le Parti Interessate evidenziano una difficile coniugazione della legislazione vigente in tal senso con le attività pratiche caratterizzanti la professione del tecnico faunista; il persistere di tali difficoltà potrebbe portare



ad una mancata disponibilità di molte strutture e professionisti ad accogliere tirocinanti. Alla luce dei cambiamenti obbligatori resi necessari per la nuova organizzazione didattica delle università si è provveduto alla correzione del Regolamento didattico del CdS, in modo da renderlo congruo ai nuovi criteri e, ove possibile, a uniformarlo con i differenti CdS di primo livello afferenti alla Scuola di Agraria.

I cambiamenti occorsi nel 2017 (vedi verbale CCdS del 03/02/2017) hanno riguardato la possibilità di scegliere solo corsi di I livello per i CFU a scelta autonoma dello studente. Nel precedente Regolamento era possibile inserire anche discipline delle lauree di II livello, fatto che comportava, nel caso in cui lo studente decideva di proseguire con la laurea magistrale da cui tale corso veniva scelto, difficoltà nel riconoscimento degli esami e nella successiva iscrizione alla laurea magistrale. La modifica riportata ha di fatto sanato questa problematica e allineato il Regolamento del CdS a quanto regolamentato negli altri corsi di primo livello della Scuola di Agraria.

Altri cambiamenti alla struttura didattica nel corso del 2017 hanno riguardato la riduzione da 9 a 6 CFU per il corso di Fauna Omeoterma e la creazione di un corso integrato di Scienze Animali (12 CFU) che è andato a sostituire il corso di Nutrizione e Genetica Animale (9 CFU). Il cambiamento è stato effettuato per integrare ed ampliare argomenti di recente interesse (genetica molecolare e relative applicazioni per affrontare e risolvere problematiche di interesse prioritario nella gestione della fauna selvatica). La riorganizzazione ha inoltre previsto una redistribuzione dei contenuti tra le discipline di Zoologia Generale, Fauna Omeoterma e Genetica Animale.

Tali cambiamenti sono stati resi effettivi a partire dalla coorte 2017/18.

Ulteriori cambiamenti al Regolamento del CdS sono stati eseguiti nel 2018 (vedi verbale CCdS del 23/02/2018) e hanno riguardato l'aggiornamento della parte testuale per uniformare il testo alla nuova organizzazione delle strutture didattiche (Scuole e non Facoltà). È stato definito il nuovo sistema di attribuzione del punteggio di laurea, univoco per i corsi di primo livello della Scuola di Agraria, indicata la distribuzione esatta dei CFU nei tre anni di corso di studio, specificata la possibilità di estensione del tirocinio pari a 3 CFU (e non fino a 3 CFU) ed infine, indicato il peso del CFU pari ad 8 ore di didattica frontale.

Il nuovo Regolamento didattico, che recepisce le modifiche proposte, sarà reso effettivo a partire dalla coorte 2018/19.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il profilo culturale e professionale che intende formare il presente CdS appare adeguato alla richiesta odierna di competenze per il settore faunistico venatorio e l'architettura complessiva del corso, anche alla luce dei mutamenti occorsi in questi ultimi anni, risponde adeguatamente alle necessità di formazione da parte degli studenti ed alle richieste derivanti dal mondo del lavoro.

Si ritiene quindi opportuno proseguire le azioni individuate nel precedente rapporto di riesame e monitorarle per verificare l'impatto dei cambiamenti intercorsi in questi ultimi anni e riportati al punto 1-b del presente rapporto.

Obiettivo n. 1: monitorare le nuove richieste di esigenze culturali e professionali del mondo faunistico venatorio

Azioni da intraprendere: incrementare i momenti di discussione con le parti interessate

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

la componente universitaria del Comitato di Indirizzo provvederà ad eseguire delle consultazioni (anche per via telematica) delle parti interessate (dando priorità ai componenti del Comitato) rivolte ad operatori e professionisti del settore in modo da monitorare costantemente l'evolversi delle esigenze di formazione culturale e professionale del tecnico faunista. Il monitoraggio coprirà un periodo di tre anni concludendosi a marzo 2021. La responsabilità dell'attività sarà a cura del Comitato di Indirizzo del CdS.

Obiettivo n. 2: Favorire incontro tra stakeholder e studenti

Azioni da intraprendere: creazione di momenti di discussione e incontro con il mondo del lavoro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS, in collaborazione con il corso di laurea di secondo livello, interfacciandosi con le parti interessate



operanti sul territorio (istituzioni pubbliche ed enti territoriali, operatori del settore, associazioni faunistiche e venatorie), pubblicherà eventi e momenti di discussione ed incontro con il mondo del lavoro. In collaborazione con il corso di laurea magistrale saranno inoltre organizzati seminari a carattere tecnico.

Il monitoraggio coprirà un periodo di tre anni concludendosi a marzo 2021. La responsabilità dell'attività sarà a cura della Presidenza del CdS.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame ciclico, approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 07/01/2016, sono stati realizzati gli Interventi correttivi allora proposti.
L'obiettivo degli interventi correttivi allora proposti consisteva nella "Ottimizzazione delle schede descrittive degli Insegnamenti".
In particolare, le schede degli insegnamenti sono adesso disponibili per la totalità degli insegnamenti del corso di studio. Le informazioni in esse contenute sono esaustive, complete e dettagliate, ovvero i Syllabus sono stati aggiornati ed arricchiti di contenuti. Infine, tutte le discipline sono disponibili sul sistema Moodle.
È stato raggiunto un soddisfacente grado di coerenza tra programmi e insegnamenti impartiti. Anche l'armonizzazione tra corsi sembra molto buona.
Le attività formative previste sono organizzate in modo sequenziale e l'andamento delle carriere, regolare per larga parte degli studenti, permette di indicare come affidabile la verifica dei risultati di apprendimento.
Tali azioni migliorative sono avvenute con la supervisione del Presidente del CdS ed il supporto dei docenti Tutor.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Cds.

Per quanto concerne le attività di orientamento in ingresso, sono presenti strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, ad esempio nel sito della Scuola di Agraria, lo studente che vuole sostenere il Test d'ingresso, trova molti esercizi di matematica al fine di esercitarsi per affrontare il Test stesso, ma anche al fine della autovalutazione dello studente in tale materia. Inoltre, sempre nel sito della Scuola di Agraria, lo studente che desidera iscriversi al Test d'ingresso, trova alla voce "Risultati del Test" il seguente concetto: "lo studente che risulta insufficiente in tutte le materie facenti parte del Test (matematica, fisica, logica e cultura scientifica) è fortemente sconsigliato ad iscriversi al CdS". Pertanto, viene così favorita la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le nozioni relative alle materie facenti parte del test sono riportate nel verbale delle prove per la valutazione delle conoscenze in ingresso per l'anno accademico 2017-2018 e sono le seguenti:

- Matematica: programma delle ultime classi della scuola media superiore (4a/5a liceo scientifico);
- Logica: domande di logica e matematica logica;
- Fisica: soprattutto domande legate ai principi generali della fisica e chimico-fisica;
- Cultura scientifica: soprattutto domande di chimica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, così come le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Per questi due aspetti, monitoraggio delle carriere ed indagine sui laureati (ad esempio statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro), come anche l'analisi dei profili degli iscritti al CdS (estrazione sociale, studi precedenti, riuscita negli studi e prospettive di studio ulteriori, prospettive di lavoro, livello occupazionale, ecc.) si considerano in larga misura le informazioni del Servizio AlmaLaurea, al cui consorzio aderisce formalmente anche l'ateneo fiorentino. Proprio sulla base di queste informazioni vengono revisionate e calibrate le attività di tutoraggio ed orientamento.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Questo avviene attraverso 2 eventi di Orientamento in ingresso: un Open Day che viene organizzato ogni anno in febbraio, nel quale sono ben spiegate le conoscenze richieste; sono inoltre presenti i Professionisti del settore. Un secondo Open Day viene organizzato ogni anno in agosto, in esso sono nuovamente spiegate, insieme ad altri aspetti, le conoscenze richieste, successivamente è previsto un momento in cui "Il delegato all'orientamento risponde".



Un Syllabus al momento non è stato redatto. Questo potrebbe essere un intervento facente parte delle future azioni di miglioramento ed essere relativo alle quattro materie facenti parte del Test d'ingresso della Scuola di Agraria: matematica, logica, cultura scientifica e fisica.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato mediante il Test d'Ingresso. Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti 2-3 giorni dopo la effettuazione del Test d'Ingresso, in occasione della comunicazione allo studente del risultato del test da lui effettuato.

Sono previste attività di sostegno, sia in ingresso sia in itinere. Per quanto concerne le attività di sostegno in ingresso, vengono organizzati corsi di recupero per gli studenti risultati insufficienti in matematica in occasione del test d'ingresso. Il corso di recupero in matematica viene svolto tempestivamente, prima o contemporaneamente alle lezioni del corso di matematica. Al termine del corso di recupero lo studente deve superare il test, altrimenti non potrà iscriversi all'esame di matematica.

Eventuali carenze in itinere degli studenti sono individuate con l'aiuto di studenti-Tutor che effettuano una attività di sostegno mediante uno Sportello caratterizzato da orari settimanali. L'attività dei tutor studenteschi viene adeguatamente supportata dai docenti delle discipline interessate.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Sia i docenti, sia gli studenti Tutor supportano gli studenti nella scelta fra i curricula e nella compilazione dei piani carriera.

Il corso di studio non prevede percorsi didattici dedicati per esigenze specifiche ma il servizio di tutorato da parte dei docenti per i tre anni di corso e l'attività svolta dal responsabile carriere studenti e piani di studio, riescono ad assolvere alle specifiche esigenze affrontando le differenti problematiche poste con la dovuta flessibilità e modularità.

Pur non essendo previste iniziative distinte di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, è elemento comune e concordato del corpo docente garantire disponibilità e flessibilità per far fronte alle diverse situazioni (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, ecc.)

Per ciò che riguarda l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, le strutture sono sicuramente passibili di miglioramento, tuttavia l'accessibilità alle aule di lezione e all'Aula magna è garantita. I docenti seguono le linee guida di Ateneo e le esigenze dei singoli, per quanto possibile, nell'approntamento del materiale didattico e di verifica.

Internazionalizzazione della didattica

Per incentivare la mobilità internazionale degli studenti, anche riguardo allo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocinio stage) il CdS ha nominato un proprio responsabile per l'internazionalizzazione, il cui compito è quello di offrire agli studenti indicazioni circa le possibilità di trascorrere un periodo del percorso formativo all'estero, con specifico riferimento alle strutture (università, centri di ricerca, enti pubblici e strutture private) che si occupano a vario titolo delle discipline caratterizzanti il CdS. Vengono poi effettuati, a cura del suddetto responsabile, incontri collegiali e incontri personali con gli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità ed i tempi dello svolgimento delle prove di verifica sono dettagliatamente descritte nelle schede degli insegnamenti. Le medesime informazioni sono in via di completa integrazione nel sistema Moodle. Il corpo docente ha altresì concordato di comunicare espressamente tali informazioni durante la didattica frontale. Infine, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Questo è confermato dal voto medio degli esami del CdS che vale circa 26 punti nel 2016, coincidente con quello medio della Scuola (da AlmaLaurea).

Ulteriore spunto di riflessione viene dall'analisi delle schede di valutazione del corso da parte della componente studentesca (VALMON).

Il CdS si caratterizza per un buon risultato per l'aspetto relativo alla valutazione dei docenti, ma è altresì vero che il vantaggio rispetto alla scuola ed il valore assoluto della valutazione, sembra stiano diminuendo (tendenza a cavallo dei tre anni accademici 2014-2017). In generale la sezione relativa all'organizzazione del corso merita attenzione, non avendo registrato un incremento dei giudizi nell'ultimo anno accademico (2016/2017), rimanendo inferiore al voto medio della scuola e in modo specifico, pur avendo registrato un incremento nel voto medio nel 2015-2016, il quesito relativo alle conoscenze preliminari possedute mostra, almeno per alcuni insegnamenti, un risultato non pienamente soddisfacente e questo aspetto merita quindi attenzione nel programmare le azioni di miglioramento.

La situazione logistica della Scuola di Agraria presenta carenze più volte evidenziate, dovute alla vetustà



delle strutture ed alla mancanza di interventi di ammodernamento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: migliorare la chiarezza delle informazioni fornite agli studenti

Azioni da intraprendere: stimolare i docenti verso una rinnovata attenzione alla reperibilità e disponibilità/charezza per chiarimenti e spiegazioni

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
il Comitato per la didattica organizzerà incontri dedicati ad individuare i punti critici e le possibili strategie comunicative che accrescano l'interesse e la curiosità verso le materie soluzioni. L'azione coprirà un periodo di tre anni concludendosi a marzo 2021. La responsabilità dell'attività sarà a cura del Comitato per la Didattica del CdS.

Obiettivo n. 2: individuazione carenze logistiche

Azioni da intraprendere: analizzare l'attuale situazione logistica evidenziandone le carenze

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Nell'ambito del CdS sarà individuato un gruppo di lavoro che effettuerà una ricognizione delle strutture ed attrezzature specifiche a disposizione per il corso di studio. Il gruppo di lavoro dovrà produrre un documento finale con un'analisi della situazione attuale evidenziando i principali punti critici e, ove possibile, proporre possibili soluzioni. L'azione coprirà un periodo di un anno concludendosi a marzo 2019. La responsabilità dell'attività sarà a cura del gruppo di lavoro individuato in seno al CdS

Obiettivo n. 3: stesura Syllabus per test di ingresso

Azioni da intraprendere: stesura di un Syllabus relativo alle quattro materie facenti parte del test di ingresso della scuola di Agraria

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Tale attività sarà proposta a livello di Scuola di Agraria dato che il test è identico per i differenti CdS afferenti. Per ciascuna materia saranno essere decritti gli argomenti salienti che lo studente deve conoscere.



3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La struttura del presente rapporto di riesame ciclico si differenzia in modo sostanziale da quella del precedente (2016) ed è quindi di non facile estrapolazione individuare i mutamenti intercorsi da quel momento per ciò che concerne le risorse del CdS. Le azioni proposte in quell'occasione sono state, per la maggior parte svolte, o in caso contrario riproposte in altre sezioni di questo rapporto di riesame. Una più accurata analisi dei cambiamenti intercorsi e dei risultati ottenuti è stata ottenuta dalla relazione della commissione didattica paritetica docenti-studenti della Scuola di Agraria relativa all'anno 2107. Per ciò che concerne gli aspetti relativi alla dotazione e qualificazione del personale docente, tutti gli insegnamenti del CdS rispettano la coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, ed il numero di contratti attivati risulta ridotto. In linea generale la continuità didattica è valutata positivamente anche se per alcune discipline di base si è osservato un certo turn-over dei docenti incaricati, che ha influenzato anche le valutazioni da parte degli studenti. Le risorse strutturali (aule, attrezzature, laboratori) evidenziano criticità già evidenziate in precedenti relazioni anche se la Scuola di Agraria ha cercato di fronteggiare queste difficoltà utilizzando nuove strutture. Le strutture sono localizzate in edifici dove gli interventi spesso non sono possibili (condizionamento aule nei periodi caldi) e anche quando realizzati non risolvono appieno le problematiche (es. problemi di acustica nelle aule).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS ha definito la propria struttura organizzativa definendo ruoli e responsabilità nella seduta del consiglio del 03/02/2017, aggiornando i ruoli e integrando le informazioni nelle sedute del consiglio del 26/04/2017 e del 07/11/2017 ed infine in quella del 23/02/2018 Tali informazioni sono rese disponibili nel sito web del corso di laurea (<http://www.lfau.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>) ed i verbali sono disponibili nell'area riservata del sito web del CdS (<http://www.lfau.unifi.it/cmpro-v-p-119.html>). I docenti risultano adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il CdS ha redatto regolarmente i rapporti di riesame indicando gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere e nel corso dei successivi anni accademici ha messo in atto, tramite il gruppo AQ e il Comitato per la Didattica, momenti di valutazione e discussione dei risultati ottenuti e delle criticità incontrate. All'inizio dell'anno accademico viene effettuata l'analisi critica delle valutazioni VALMON da parte del Comitato per la Didattica e tale analisi viene poi discussa in sede di Consiglio di Corso di Studio. Negli ultimi anni è stata favorita la partecipazione degli studenti della laurea triennale alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, coinvolgendo la componente studentesca nelle attività di ricerca svolte all'interno delle sezioni del dipartimento di afferenza e dei dipartimenti concorrenti. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Il CdS ha cercato di ottimizzare le risorse e servizi disponibili per la gestione ottenendo un aumento del gradimento complessivo dei corsi (valutazione della didattica) ed il miglioramento dell'indice di gradimento anche per insegnamenti con valutazioni iniziali non soddisfacenti. Il coinvolgimento della rappresentanza studentesca nel processo di valutazione del CdS è andato aumentando nel corso degli anni, sia come numero complessivo di partecipanti sia come distribuzione nelle varie strutture organizzative e si prevede un ulteriore coinvolgimento della componente studentesca nel prossimo anno accademico. I servizi di supporto alla didattica come biblioteche e altri ausili, a livello di Dipartimento e di Ateneo, assicurano un certo sostegno alle attività del CdS, ma dovrebbero essere migliorati. Non esiste, comunque, un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti o interlocutori esterni. Non esiste, parimenti, una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità che sia coerente con l'offerta formativa del CdS. Il CdS rende disponibili tramite il sito del corso di laurea (<http://www.lfau.unifi.it/index.php>), il sito della Scuola di Agraria (<http://www.agraria.unifi.it>) e le attività di pubblicizzazione e orientamento studentesco le informazioni relative agli obiettivi formativi, all'organizzazione del corso ed alle risorse



disponibili (<http://www.lfau.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>).

Il sistema di gestione della qualità adotta un percorso trasparente con tutte le informazioni discusse collegialmente e rese in seguito disponibili all'utenza.

Aree di miglioramento:

- Aumentare il coinvolgimento componente studentesca nella gestione del CdS

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: coinvolgimento studenti nella gestione CdS

Azioni da intraprendere: stimolare gli studenti alla partecipazione alla gestione del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

il Presidente del CdS, coadiuvato dai tutor studenteschi, organizzerà incontri con gli studenti dei tre anni di studio allo scopo ribadire l'importanza della loro presenza e del loro apporto di idee e altre necessità nel CdS. L'azione coprirà un periodo di tre anni concludendosi a marzo 2021. La responsabilità dell'attività sarà a cura del Presidente del CdS.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame ciclico, compilato per la prima volta nel 2016, il principale mutamento ha riguardato l'adeguamento del sistema di monitoraggio alle indicazioni contenute nelle Nuove Linee Guida ANVUR (05/05/2017) per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Infatti, la revisione del sistema AVA (Accreditamento-Valutazione-Autovalutazione) è stata finalizzata al raggiungimento di una sostanziale semplificazione del sistema, attraverso un alleggerimento degli adempimenti e, nel contempo, una maggiore aderenza agli standard europei ESG 2015. Le principali Novità di AVA 2.0 hanno riguardato sostanzialmente i seguenti aspetti: razionalizzazione dei Requisiti e Indicatori di Qualità; valutazione dei processi e valutazione dei risultati; rapporti di riesame annuale e ciclico; visite di accreditamento e formulazione del giudizio (prevista per il CdS della scuola di Agraria che sarà sorteggiato per il mese di ottobre 2018).

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni Ministeriali (DM 987/2016) sono stati occasione per la definizione di un set di indicatori più ricco di informazioni che sarà alla base del monitoraggio annuale e che offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti. Entro il mese di giugno di ogni anno ANVUR fornisce a tutti gli Atenei e CdS le schede di monitoraggio relative all'Ateneo nel suo complesso e ai singoli CdS attivi nell'anno accademico. Ciascuna scheda di indicatori è preceduta da alcune informazioni riassuntive utili alla lettura e interpretazione degli indicatori stessi.

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS (Allegato 6.1 delle LG AVA) contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA_CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano in 6 sezioni:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Inoltre, ANVUR fornisce, con le medesime modalità, la Scheda indicatori di Ateneo (Allegato 5 delle LG AVA), che si articola in 7 sezioni di indicatori, delle quali 6 hanno la stessa denominazione di quelle relative ai CdS; la sezione aggiuntiva rispetto alle schede del CdS, la numero 3 dell'elenco, fa riferimento agli indicatori del gruppo C dell'Allegato E del DM 987/2016 (indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca), relativi solo all'Ateneo.

La Scheda indicatori è stata utilizzata nel 2017 per la compilazione della prima scheda di monitoraggio annuale (SMA) del CdS, ed ha permesso di effettuare confronti degli stessi indicatori in evoluzione temporale: i valori dei singoli indicatori sono infatti calcolati con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni al CdS. Inoltre, per ciascun indicatore sono forniti valori riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia, permettendo di evidenziare eventuali criticità o punti di forza del CdS nell'ambito della stessa Classe di Laurea. Il contenuto della SMA 2017 verrà commentato al successivo punto 5 del Riesame.

Un altro aspetto importante a cui si è voluto dare maggiore rilievo è l'operato della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), unica per tutta la Scuola, che ha il compito di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli Studenti da parte dei Professori e dei Ricercatori, redigendo ogni anno la relazione prevista dall'Allegato V del documento AVA dell'ANVUR; il Presidente della Scuola è chiamato a convocare la Commissione almeno ogni quattro mesi.

In sintesi, gli attuali processi di gestione della qualità hanno favorito lo spostamento del focus di attenzione, in fase di monitoraggio e revisione del CdS, da una prospettiva prettamente autoreferenziale ad una orientata ad accogliere, primariamente, le istanze provenienti dall'esterno. In particolare, è stata intensificata l'interlocuzione con gli stakeholders interni (studenti in primis) ed esterni, anche al fine di rendere effettivo il contributo proveniente dai soggetti coinvolti.

Il precedente Riesame Ciclico del CdS aveva infatti evidenziato la necessità sia di un maggiore coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS che di una maggiore integrazione con il mondo professionale, prevedendo una serie di incontri mirati, da un lato, ad informare gli studenti dei tre anni sul significato e l'importanza del loro contributo nella gestione del CdS, e dall'altro organizzando momenti di discussione con professionisti ed operatori del settore sulle esigenze del mondo del lavoro e del collegamento tra queste ed i contenuti del processo formativo del CdS. Tali interventi sono stati attuati con alcune azioni intraprese dal Presidente del CdS, coadiuvato da altri docenti, che verranno illustrate



di seguito. Un'ulteriore azione migliorativa programmata, l'ottimizzazione delle schede descrittive degli insegnamenti, è stata portata a termine attraverso una specifica informazione ai docenti del CdS sulle modalità di compilazione delle schede, che ha portato, nell'A.A. in corso al raggiungimento del risultato atteso. La relazione della CPDS, del settembre 2017, ha messo in luce una elevata soddisfazione degli studenti nei confronti delle discipline professionalizzanti del CdS, che hanno ottenuto valutazioni eccellenti (questionari Valmon) per tutti i parametri legati all'organizzazione del corso e ai docenti coinvolti; bisogna tuttavia osservare che, negli ultimi due anni, la performance generale del CdS è apparsa leggermente inferiore alla media della scuola di Agraria. Tra le aree di miglioramento proposte, l'intensificazione delle iniziative di orientamento e delle attività di tutoraggio agli studenti. In merito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, i docenti stanno implementando l'adeguatezza e l'aggiornamento delle informazioni sull'organizzazione delle discipline da fornire agli studenti, anche se appaiono ancora migliorabili le descrizioni delle modalità di verifica per alcune discipline. Il sito web del CdS sembra rappresentare per gli studenti un'effettiva integrazione rispetto alle informazioni fornite agli studenti dal sito di Ateneo, pur presentando ulteriori margini di possibile miglioramento.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il monitoraggio della qualità del CdS si avvale di alcune attività collegiali che analizzano le necessità e le indicazioni che via via possono pervenire sia dagli studenti che dal mondo professionale in merito all'adeguatezza del percorso formativo o per risolvere situazioni problematiche contingenti. In particolare, con riferimento all'ultimo riesame annuale ed al riesame ciclico, sono state realizzate azioni relativamente alla revisione dei percorsi (riunione del C.I. – 07/02/2018) ed al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (comitato per la Didattica del 28/03/2017)

Inoltre, a cura del Presidente del CdS sono stati organizzati incontri con gli studenti dei tre anni per coinvolgerli maggiormente nella partecipazione alla gestione del CdS, con illustrazione dei ruoli e competenze dei vari organi e dell'importanza attribuita la rappresentanza, quando prevista, della componente studentesca in tali organi. Con il medesimo scopo sono stati incontrati i rappresentanti degli studenti nel CdS e nel gruppo di Riesame (AQ).

La composizione degli orari semestrali è a cura della Scuola, il CdS interviene per chiedere eventuali modifiche in relazione a specifiche richieste motivate da parte dei docenti. La distribuzione temporale degli esami viene realizzata nell'ambito dei periodi indicati dalla Scuola, possibilmente al di fuori dei periodi di lezione ed evitando, per quanto realizzabile, sovrapposizioni nelle date. Il CdS prevede inoltre delle attività di supporto svolte dai tutor universitari e da tutor studenti (tutor in itinere) appositamente messi a disposizione dal CdS (<https://www.agraria.unifi.it/vp-270-scienze-faunistiche.html>). Compito dei tutor è quello di fornire supporto e indicazioni, e fare eventualmente da tramite o portavoce tra le richieste o dubbi degli studenti e i docenti. Eventuali problemi rilevanti che scaturiscono da osservazioni e richieste degli studenti, o anche da segnalazioni da parte dei docenti, vengono normalmente analizzati e discussi in sede agli eventuali specifici organi del CdS, oppure collegialmente durante il consiglio del Corso di Studio. Dall'analisi delle cause si cerca di proporre possibili soluzioni, risolvibili dal CdS o anche dalla Scuola.

Il CdS può vantare un buon rapporto interpersonale tra i docenti e gli studenti, pertanto qualsiasi osservazione o proposta può essere direttamente rivolta ai tutor, ai singoli docenti o al Presidente del CdS. Tuttavia, si potrebbe pensare ad una modalità standardizzata e facilmente accessibile a tutte le figure afferenti al CdS per presentare richieste, osservazioni e proposte. Le opinioni degli studenti rilevate tramite VALMON o emerse in ambito della CPDS e degli altri organi di AQ sono illustrate e condivise in sede di Consiglio di CdS e utilizzate come base fondamentale per correggere eventuali aspetti insoddisfacenti segnalati dagli studenti. Il CdS si sforza di operare in merito alle osservazioni relative alle singole discipline; le osservazioni relative alle strutture (aule, laboratori, etc.) o ad altri aspetti non di stretta competenza del CdS vengono segnalate alla Scuola o all'Ateneo.

Riprendendo in considerazione alcuni aspetti evidenziati nei precedenti riesami annuale e ciclico, dall'esame delle aree di formazione ne erano state evidenziate alcune di particolare interesse per il settore faunistico, per le quali si proponeva un'integrazione dell'offerta formativa prevista e si programmava un aumento delle occasioni di scambio tra studenti e mondo del lavoro, per veicolare informazioni su strumenti e conoscenze indispensabili per l'attività libero-professionale. Il coinvolgimento di professionisti del settore di formazione diretta era veduto, nei limiti delle disponibilità, come una auspicabile azione migliorativa nell'ambito del percorso formativo, così come in generale una maggiore frequenza nelle consultazioni del CdS con il mondo professionale.

A tal fine, nel periodo intercorso fino ad oggi, il Presidente del CdS ha organizzato, di concerto con i

collegi delle discipline professionalizzanti e con quelli del Corso LM corrispondente, degli incontri di confronto e discussione con professionisti e operatori a vario titolo del settore faunistico sulle esigenze del mondo di lavoro e sulla sua connessione con la formazione impartita dal CdS.

Il maggiore coinvolgimento degli operatori del mondo del lavoro e dei professionisti si è realizzato a vari livelli:

- consultazioni nell'ambito del CI (07/02/2018);
 - di concerto con il CdS Magistrale, incontri e seminari su argomenti di specifico interesse con approfondimento delle tematiche più attuali in ambito faunistico;
 - ricerca e contatto di ulteriori aziende ed enti per l'attività di tesi e tirocinio: questo aspetto che rappresenta un momento essenziale nella crescita professionale dello studente, sta manifestando sempre più elementi di criticità relativamente alla sua fattibilità, a causa dell'aumento delle pratiche amministrative ed assicurative e per l'aggravio di responsabilità nei confronti dello studente che ricade sulle persone fisiche e giuridiche ospitanti. Questo aspetto sta determinando difficoltà nell'individuare strutture disponibili ad ospitare i tirocinanti.
 - pubblicizzazione da parte dei docenti del CDS di eventi a carattere scientifico-divulgativo (convegni, seminari, workshop) e pratico-applicativo (censimenti, corsi per l'uso di strumentazione utile per la professione, metodologie innovative per la ricerca e le applicazioni sul territorio) per indirizzare gli studenti verso occasioni di ulteriore ampliamento delle conoscenze utili per l'esercizio della professione;
 - incremento delle esercitazioni fuori-sede. Tutti gli anni, nell'ambito delle singole discipline di insegnamento vengono organizzate una o più uscite finalizzate alla conoscenza di ambienti e realtà peculiari del settore faunistico-ambientale, in un'ottica di multidisciplinarietà che vede coinvolti docenti di più Corsi e figure tecniche e professionali (riferimento alle esercitazioni ufficializzate);
 - ogni anno accademico organizzazione, al termine del secondo semestre di didattica, di una esercitazione collegiale multidisciplinare di più giorni, in contesti ambientali di particolare valenza faunistica e naturalistica, con la guida e la partecipazione di esperti del settore operanti nel contesto visitato.
- Infine, per ottenere un più elevato coinvolgimento del mondo del lavoro nelle attività formative del CdS, era stato formulato un apposito questionario d'indagine sottoposto ai potenziali stakeholders, tuttavia la risposta non è stata soddisfacente in termine numerico, pertanto si sono cercati altri percorsi di sensibilizzazione della componente professionale.

I risultati principali scaturiti dalle azioni indicate si sono concretizzati in particolare in un aumento dell'apprezzamento manifestato dalle componenti del mondo del lavoro consultate in merito sui risultati del processo formativo offerto dal CdS (ultima riunione del comitato di indirizzo), sia in relazione a quanto indicato come integrazione delle conoscenze utili ai fini lavorativi che nella maggiore maturità, autonomia e consapevolezza degli studenti venuti a contatto con differenti attività lavorative, in ambito dei tirocini o per l'attività di tesi o volontariato.

I dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono percentualmente poco soddisfacenti ma si deve considerare che la grande maggioranza dei laureati in realtà non cerca lavoro ma prosegue il percorso formativo con le Lauree Magistrali (SUA-CdS 2017). Tuttavia, le iniziative intraprese per rafforzare i contatti con il mondo lavorativo servono anche a mettere in contatto i laureandi e gli studenti in generale con potenziali opportunità nell'ambito di differenti realtà lavorative.

Sulla base di quanto sopra riferito, si evince lo sforzo del CdS nel proporre un'offerta formativa aggiornata e adeguata alle esigenze dei cicli di studio successivi.

I percorsi di studio vengono monitorati regolarmente dal CdS e gli esiti del monitoraggio, espressi sinteticamente attraverso gli indicatori, hanno messo in luce buone performance del CdS, sia nella durata del triennio considerato che nel confronto con i CdS della medesima classe di altri Atenei considerati (vedi successivo punto 5).

Compatibilmente alla loro plausibilità ed alla concreta possibilità di realizzazione, viene generalmente dato seguito alle azioni migliorative proposte a seguito del riesame e di segnalazioni provenienti dalle varie componenti del CdS. La loro efficacia viene monitorata dagli organi preposti all'interno del CdS, anche se talvolta può avvenire che l'effetto dell'intervento non sia valutabile in tempi brevi ma richieda una osservazione in termini di percorso della coorte.

Punti di forza

- il percorso formativo è risultato in linea con le attese del mondo professionale
- giudizio positivo del mondo lavorativo sulla preparazione e capacità degli studenti durante tirocini e stage
- maggiore attenzione da parte dei docenti alla completa compilazione del Syllabus e utilizzo della piattaforma Moodle per la didattica
- incremento delle azioni per il coinvolgimento

Aree di miglioramento



- intensificazione attività di coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS
- implementazione del sito web
- ampliamento dei contatti con le componenti del mondo del lavoro

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. - Obiettivo: intensificazione attività di coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS

Azioni: Previa verifica della sua attuabilità da parte degli operatori che si occupano del sito web, viene proposto di realizzare uno "sportello on line" sul sito del CdS dove tutte le componenti del CdS a vario titolo (studenti, docenti, personale di supporto) possano inserire suggerimenti, osservazioni, reclami, che, con generazione di una mail automatica, raggiungano in tempo reale il Presidente del CdS o i docenti incaricati di monitorare le segnalazioni. Questo darebbe a tutti la possibilità di contribuire al miglioramento della gestione del CdS e permetterebbe di conoscere ed accogliere tempestivamente tutte le informazioni provenienti dallo sportello.

2. - Obiettivo: implementazione del sito web

Azioni: L'azione proposta si riferisce in particolare al trovare sistemi di maggiore pubblicizzazione del CdS fuori Regione o all'estero, per aumentare l'internazionalizzazione. Un link relativo alla pagina web del CdS potrebbe essere inviato ad Enti e professionisti del settore, chiedendo di inserirlo nel loro sito web, per allargare la visibilità del CdS. Inoltre, a livello di Scuola, potrebbe essere prevista una traduzione di tutti i siti in inglese, per facilitare l'internazionalizzazione ed i contatti con strutture straniere di ciascun settore.

3. - Obiettivo: ampliamento dei contatti con le componenti del mondo del lavoro

Azioni: Per il raggiungimento di questo obiettivo al momento appare fondamentale cercare di incrementare il numero di strutture e studi professionali dove gli studenti possano fare esperienza con tirocini o stage. Date le peculiarità legate alle attività di campo che in prevalenza caratterizzano l'esperienza professionale, si cercherà di ottenere, consultando i competenti Uffici di Ateneo, una semplificazione delle formalità e responsabilità personali a cui le attuali convenzioni obbligano coloro che ospitano gli studenti. Un tale risultato aumenterebbe di sicuro le possibilità di contatti e la varietà di situazioni lavorative a scelta degli studenti per i tirocini che spesso rappresentano anche una porta di ingresso nel mondo del lavoro.

La realizzazione di tutte le azioni proposte prevede una realizzazione nell'arco di tre anni.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli indicatori sono stati resi disponibili per la prima volta con la Scheda del Corso di Studio anno 2017, non è pertanto possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In seguito alla valutazione delle Schede del Corso di Studio pubblicate per le date 01/07/2017, 30/09/2017 e 30/12/2017 pubblicate su <http://ava.miur.it/> il corso di Studio di Scienze Faunistiche presenta indicatori sostanzialmente immutati nei tre momenti di pubblicazione della Scheda Annuale di Monitoraggio (SMA).

Rimangono quindi invariati gli aspetti positivi e negativi e le soluzioni proposte per superare questi ultimi presentati nel commento agli indicatori SMA effettuato nell'ambito del consiglio di corso di laurea del 07/11/2017

PARTE GENERALE - INDICATORI STUDENTI ISCRITTI

Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera ed alle iscrizioni complessive del CdS mostrano valori relativamente costanti nel triennio 2013-15 e sostanzialmente equiparabili ai numeri della medesima area geografica. Il valore medio rilevato sul territorio italiano è decisamente più elevato e questa differenza è molto probabilmente legata al differente bacino di utenza del CdS ed alla specificità dei contenuti dell'offerta didattica che rappresentano una peculiarità rispetto ad argomenti trattati in altri corsi della medesima classe.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Gli indicatori iC01-iC02 sono mediamente più elevati rispetto alla media di classe (area geografica e italiana) mentre si evidenzia una ridotta attrattività del corso da parte di studenti di altre Regioni (iC03), sebbene il valore dell'indice sia andato crescendo ed abbia raggiunto, nell'anno 2015, la media italiana. Il numero di iscritti al CdS, non particolarmente elevato, permette di avere una buona performance in termini di rapporto studenti/docenti (iC05). Questo parametro sembra in effetti essere strettamente collegato al numero totale di studenti iscritti. Per il parametro iC08 si evidenzia che l'attribuzione dei docenti di riferimento viene gestita a livello di Scuola e non è un parametro su cui il CdS può agire in autonomia.

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In un quadro sia locale sia nazionale di scarsa disponibilità degli studenti della classe ad effettuare parte del percorso di studi all'estero, il CdS si è maggiormente impegnato in questi ultimi anni ottenendo discreti risultati (iC10). Si evidenzia inoltre che il ridotto numero di CFU conseguiti all'estero (iC11) è probabilmente dovuto anche all'organizzazione dei corsi di insegnamento presso UNIFI, che non ne favorisce la modularità e non permette il riconoscimento di CFU di singoli moduli. Si suggerisce quindi di cambiare la modalità di riconoscimento dei CFU a livello di Ateneo ed al tempo stesso di sollecitare i docenti ad una non eccessiva rigidità nel confronto dei programmi di studio.

La scelta del CdS da parte di studenti con precedente titolo di studio all'estero (iC12) è nulla per il nostro CdS ma anche le medie locali e nazionali sono basse. La specificità dei contenuti dei corsi della classe, e in particolare quella del presente CdS, non favoriscono la frequentazione di studenti stranieri. L'offerta di corsi in lingua diversa dall'italiano potrebbe aprire scenari più favorevoli per tale indicatore. In aggiunta, il corso si caratterizza per una sua specificità legata in larga parte ad una normativa italiana ed alle problematiche del nostro territorio in materia di allevamenti e gestione della fauna selvatica. In tale contesto anche una eccessiva spinta verso l'internazionalizzazione (es. insegnamenti svolti in lingua inglese) potrebbe essere controproducente in termini di attrattività.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

La percentuale di CFU conseguiti su quelli totali del I anno è attestata intorno a valori di poco superiori al 40%, discostandosi positivamente dai valori medi di AREA e nazionali. Un trend positivo si osserva anche per gli studenti che proseguono la carriera al II anno (iC14) anche se il numero di CFU acquisiti durante il primo anno appare migliorabile (iC15 - iC16). Positiva rispetto alle medie di AREA e ITALIANA la



percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17). L'indicatore iC19 appare altalenante negli anni, pur rimanendo su valori elevati. Il risultato è funzione del ricambio del personale docente con l'immissione in ruolo di ricercatori a tempo determinato con obbligo di docenza che giocoforza influiscono sui valori assunti da questo parametro.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO – CORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ CARRIERE

La percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno (iC21) mostra un trend negativo e più basso delle medie di AREA ed ITALIANA. La dispersione studentesca è sempre meno orientata verso altri CdS dell'Ateneo (iC23) e risente peraltro della presenza di studenti che intendono proseguire verso corsi di studio ad accesso programmato (i.e. Veterinaria). Gli abbandoni sembrano comunque in riduzione (iC24). Complessivamente gli studenti che permangono nel corso di studio e si laureano in tempi brevi (iC17 e iC22) è oltre il 50% e con un trend positivo.

Gli indicatori che misurano il concetto di Full Time Equivalent Professor (iC27 e iC28) sono in linea con la media di AREA e leggermente più bassi della media ITALIANA, dove peraltro il numero di studenti è più elevato.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PARTE GENERALE – INDICATORI STUDENTI ISCRITTI

Obiettivi

- Mantenimento del numero di iscritti su un numero compatibile con la peculiarità del Corso. Il Corso presenta un numero di Immatricolati puri, Iscritti, Iscritti regolari che sono nel triennio 2013-2015 inferiori del 11% rispetto ai dati dell'Area Geografica (Atenei non telematici), senza differenze tra i tre indicatori. Gli immatricolati puri hanno costituito l'87% degli Avvii di carriera contro 80% riportata per l'Area Geografica.

Azioni di Miglioramento

- Continuare il monitoraggio degli indicatori e confronto con Area Geografica e Atenei non telematici
- Continuare ed intraprendere nuove attività di pubblicizzazione del Corso di Studio dando visibilità e informando sul sito web della Scuola di Agraria e di Ateneo e le scuole di formazione di secondo grado degli incontri e iniziative del CdS
- Favorire l'integrazione dello studente nella realtà universitaria, incentivare la partecipazione degli Studenti del CdS alle iniziative della Scuola di Agraria

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Obiettivi

- Mantenimento delle buone performance di rendimento degli studenti per CFU acquisiti che per numero di laureati
- Migliorare l'acquisizione di CFU di materie relative alle conoscenze di base
- Aumentare l'attrattività da altre Regioni

Azioni di miglioramento

- I due obiettivi possono essere raggiunti favorendo e aumentando la capacità di acquisire crediti di materie relative alle conoscenze di base, con un processo integrato che prevede il proseguimento del monitoraggio dei risultati delle Prove di verifica delle conoscenze in ingresso del test di autovalutazione, l'interpretazione dei risultati dei suddetti test, valutazione e comprensione dei punti di difficoltà e di carenza formativa legata al percorso di studio precedente, da colmare con l'offerta di crediti formativi.
- Pubblicizzazione siti web di Ateneo e Scuola contenenti informazioni relative al CdS, come la Guida degli Studenti (<https://www.agraria.unifi.it/vp-232-guida-di-agraria-2017-2018.html>), informazioni relative al tutoraggio studenti (<https://www.facebook.com/tutorscienzefaunistiche/>) e misure di sostegno didattico in favore degli studenti con disabilità e DSA, "“Servizi per gli studenti con disabilità o DSA” (<https://www.cespd.unifi.it>)
- Proseguire l'attività di monitoraggio, tutoraggio ed indirizzo dell'attività di tirocinio (9 CFU) sottolineando l'opportunità di integrazione con i crediti previsti per l'elaborato finale (6 CFU).
- Incrementare la frequenza ai corsi, in particolare alle attività di laboratorio e le esercitazioni
- Incrementare i momenti di autovalutazione in modalità diretta durante le ore di lezione frontale o indiretta su piattaforme telematiche, come offerto dalla piattaforma Moodle di e-learning di Ateneo (<https://e-l.unifi.it/>)
- Aumentare l'attrattività da altre Regioni organizzando azioni di pubblicizzazione dell'esistenza del CdS su siti di Enti ed Istituzioni con interessi affini come Parchi e ATC, di concerto con responsabili



dell'Orientamento della Scuola di Agraria

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivi

- Mantenimento degli indicatori CFU conseguiti all'estero superiori alla media di Area Geografica e Italiana
- Aumento del numero di studenti che usufruiscono delle possibilità di internazionalizzazione

Azioni di miglioramento

- Incentivare la pubblicizzazione delle possibilità di percorso all'estero, nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Mobilità internazionale (<https://www.unifi.it/vp-7464-erasmus-e-mobilita-internazionale.html>), dei Servizi Relazioni Internazionali e Delegati delle Scuole, della mobilità internazionale in ingresso ed in uscita da Paesi UE e extra-UE
- Pubblicizzazione dei bandi di selezione per l'assegnazione di contributi economici, scadenze e punteggi

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Obiettivi

- Aumento del numero di studenti che proseguono la carriera dopo il primo anno
- Aumento numero di CFU acquisiti al primo anno

Azioni di miglioramento

- Le azioni di miglioramento sono integrate con le azioni del Gruppo A, tra cui monitorare l'andamento degli indicatori del Gruppo, proseguire e rafforzare le attività di tutoraggio, il monitoraggio della frequenza ai corsi, i risultati dei test di autovalutazione, la coesione e l'inclusione degli studenti alla vita del CdS e della Scuola
- Incontri con le matricole del primo anno di corso in entrambi i semestri così da pubblicizzare in modo capillare questa attività di supporto affinché lo studente possa affrontare tempestivamente eventuali ostacoli alla fluidità del percorso di studio e ricevere aiuto mirato per risolverli
- Proseguire con l'offerta di Corsi di sostegno per le materie di base

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ CARRIERE

Obiettivi

- Mantenimento della rapida acquisizione dei CFU
- Riduzione del numero di abbandoni ad inizio carriera

Azioni di miglioramento

- Intensificare le azioni di orientamento organizzati dall'Ateneo e dalla Scuola di Agraria
- Rafforzare il tutoraggio volto ad evitare la conversione studentesca per ciascun anno di corso del CdS di concerto con i Tutor designati dalla Scuola di Agraria per accogliere le eventuali segnalazioni di difficoltà e problemi da parte degli studenti, segnalandoli al CdS o risolvendoli in autonomia quando possibile
- Analisi del questionario di AlmaLaurea al fine di far emergere le difficoltà e ostacoli incontrate nel percorso di studi che riducono il tasso di laureabilità